



# AIUTIAMO GLI UCCELLI A PASSARE L'INVERNO



Quando l'inverno si fa più freddo, mentre noi accendiamo stufe e camini, rimbocchiamo di trapunte i nostri letti... anche gli animali hanno il loro modo di scaldarsi. Gli animali della fattoria hanno le stalle e di notte gli basta tenersi tutti uniti mentre un folto letto di paglia aiuta a non disperdere il calore. All'Oasiverde diverse specie di animali convivono creando inaspettate relazioni e scambi: c'è il maiale Zampa Bianca che durante il giorno passa molto tempo a raccogliere paglia e fieno e li porta per sistemare il giaciglio privato suo e della sua compagna; le due caprette si accovacciano accanto alla parete mentre gli asini, che con la muta hanno il pelo più ricco e folto si stringono nella stessa stanza. Sopra di loro, in un piccolo sopralco, i colombi coi loro piccoli godono del calore che sale dalle presenze sottostanti. Le galline hanno i loro caldi nidi di paglia mentre l'oca bianca Giulio, il guardiano del lago, con la sua compagna Lulù, assieme alle anatre hanno una folta coltre di morbido piumino e le piume più esterne che le proteggono dall'acqua.

Le anatre sono uccelli migratori, ma possono diventare stanziali nel momento in cui il posto è favorevole perciò restano con noi perché hanno comunque la possibilità di nutrirsi.

...ma gli animali selvatici? Alcuni di loro, come il riccio e il ghio, vanno in letargo nelle loro tane. Altri, pur non andando in letargo passano molto tempo a riposare, come i pipistrelli, che di tanto in tanto si svegliano e vanno in cerca di cibo, oppure lo scoiattolo, che riposa in cavità nei tronchi degli alberi approfittando della dispensa raccolta nei mesi precedenti. Anche l'istrice esce di tanto in tanto dalla tana

quando fa meno freddo. Altri animali non vanno in letargo ma restano attivi durante l'inverno, come la volpe e la lepre. Grazie alla conservazione delle provviste in certi luoghi di raccolta anche la ghiandaia è in grado per tutto l'anno di mangiare il suo cibo preferito, le ghiande. Nei mesi invernali, da novembre a febbraio, ci sono i pettirossi e gli scriccioli che migrano in Italia dalle regioni del Nord Europa per trascorrere l'inverno in un clima più mite: nel bosco i loro piccoli trilli metallici riempiono gli spazi silenziosi delle foglie morte e della neve.

Con il tempo rigido, gli uccelli si trovano ad affrontare molti problemi: il terreno è duro a causa del gelo ed è impossibile catturare gli invertebrati e i vermi che si spostano nei livelli più bassi dove è meno freddo; le giornate sono corte ed il tempo di caccia è limitato; l'energia necessaria aumenta con il calore della temperatura e per mantenere il calore ci vuole combustibile, cioè cibo. Molti uccelli arrivano a perdere il 10% o più del loro peso corporeo durante la notte e nelle brevi ore di luce devono rimpiazzare il grasso perso. Le specie di piccola taglia in particolar modo hanno un bisogno di cibo relativamente maggiore: sebbene siano piccoli infatti la loro superficie corporea è proporzionalmente maggiore e così la dispersione del calore avviene più velocemente. Tra tutti gli animali, gli uccelli sono quelli che devono mantenere la temperatura corporea più alta: tra i 40°C-44°C contro i 37°C dell'uomo.

Per questi motivi possiamo aiutare questi piccoli amici a passare l'inverno, offrendo loro del cibo e anche dell'acqua, preziosa per mantenere il piumaggio in ordine. Il cibo extra salva molti uccelli da morte cer-

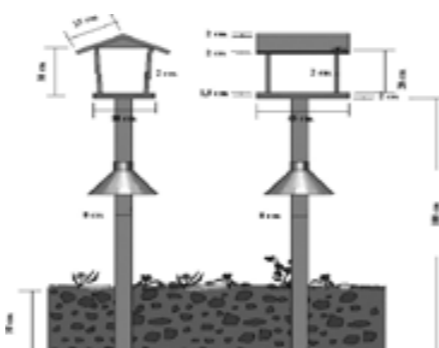


ta quando fa molto freddo. C'è chi sostiene che nutrire gli uccelli sia sbagliato perché si interferisce con il corso naturale degli eventi: la realtà è che noi interferiamo sempre nella vita degli animali e del loro habitat in quasi tutto quello che facciamo e provvedere con un po' di cibo ed acqua può essere un modo modesto per sdebitarsi con i nostri piccoli amici selvatici. L'importante è limitarsi al periodo invernale per non creare dipendenze a cibi che devono essere tutt'al più un'integrazione al cibo naturale.

Potete costruire una vera e propria mangiatoia con tetto per proteggere il cibo dalla pioggia, oppure basta posizionare pochi avanzi della cucina in un vassoietto e preoccuparsi di togliere di tanto in tanto ciò che non viene consumato. È anche preferibile non posizionare il cibo a terra e ritirarlo durante la notte per non attirare topi. I cibi da evitare sono quelli speziati o salati, mentre il pane deve essere inumidito (con acqua o sostanze grasse) altrimenti rischia di gonfiarsi nel gozzo ed ostruirlo. Ottime sono le arachidi, perché comode da conservare, molto energetiche ed apprezzate da tutti gli uccelli, ma attenzione: se ammuffite o ingiallite contengono l'affla-

tossina che è velenosa, perciò controllate sempre che siano "sicure". Le miscele di semi sono molto apprezzate e possono in alternativa essere amalgamate in burro precedentemente fuso a bagnomaria (si possono creare veri e propri "budini", cosa molto divertente anche per i bambini, in cui inserire anche biscotti, riso bollito, patate cotte, uova sode, farina e avanzi di cucina). Nel nostro piccolo ognuno di noi può fare qualcosa, divertendosi ad osservare il giardino popolarsi di colorati abitanti ed evitando sprechi in casa.

Oasiverde ha inserito questo tipo di approccio in un progetto in vasta scala, il Progetto Birdgarden Oasiverde. Stiamo realizzando un'oasi faunistica per uccelli e piccoli abitanti del bosco, con un'attenzione particolare alla nidificazione e al recupero della fauna selvatica, unendo compatibilmente allo scopo primario di salvaguardia, anche la possibilità di percorsi didattici e attività di avvicinamento e confronto con la vita selvatica tipica dei nostri luoghi. Il tutto con la competenza di esperti del Centro Naturalistico di San Marino e l'impegno sempre sensibile dell'APAS, che si è occupata della creazione di molti nidi che presto posizioneremo nell'area



## LA PRIMAVERA È ALLE PORTE: CI AIUTATE A TROVARE QUALCUNO DISPOSTO A LAVORARE LA TERRA?

Ritorno a

### Madre Terra

**Hai la passione per l'Orto ma non hai il terreno da coltivare?**

Associazione di volontariato sta cercando volentieri 'Pollici Verdi' per la custodia e la gestione di un piccolo appezzamento di terra (50 metri x 50) immerso nel verde, per la coltivazione di ortaggi e piante da frutto nella zona di Piandavello - Domagnano.

E' un progetto sperimentale che richiede esperienza di giardinaggio e coltivazione.

E' richiesta una buona predisposizione alla condivisione degli scopi sociali e all'insegnamento ai ragazzi.

Il progetto è volto a sviluppare un Orto-frutteto didattico coltivato come una volta, con l'intento di avvicinare i giovani, valorizzando la terra.

L'Associazione mette a disposizione degli interessati le attrezzature meccaniche e manuali necessarie alla lavorazione della terra e l'acqua per l'irrigazione.

Per informazioni rivolgersi a  
Associazione Oasiverde  
info@oasiverdersm.org  
335.5719652 / 347.3618073

ASSOCIAZIONE OASIVERDE  
Sede legale: Strada Genghe di Atto, 122/b  
47892 - Acquaviva (Rep. San Marino)  
Telefono: 335.7340580  
Fax: 0549.944242  
mail: info@oasiverdersm.org  
web: www.oasiverdersm.org  
IBAN: SM 22X03 26209 80000 00003 04885  
COE: SM21783

### ASSOCIAZIONE OASIVERDE

Sede legale: Strada Genghe di Atto, 122/b  
47892 - Acquaviva (Rep. San Marino)

Telefono: 335.7340580  
Fax: 0549.944242  
mail: info@oasiverdersm.org  
web: www.oasiverdersm.org

IBAN: SM 22X03 26209 80000 00003 04885  
COE: SM21783



è supportata da



### ATTIVITA' CONVENZIONATE

Agrizoo - Allianz/Lloyd Adriatico - Artemisia  
- Babette - BabyLab - Blu notte - Ciquadro -  
Cobafer - Estetique Michelle - Fior di Verbena -  
Food & Science - Legatoria Incipit - Harmonia  
- India World - La rondine - Lavanderia Magic  
- Layak - Legno Design - Phisicol - Piletas  
- Salmoiraghi & Viganò - San Marino Vernici -  
Scigno delle Fate - Titan Gomme - Tutta Natura  
- Vivaio Zanotti - Zaffbike